GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MERCOLEDÌ 14 GENNAIO — NUM. 10

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO. Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	43	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.
Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).
Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata, in pubblica seduta, martedì 20 corrente alle ore 2 pom.

Ordine del giorno.

1. Verificazione di poteri.
2. Coordinamento delle modificazioni al regolamento della Camera, relative alle interrogazioni, interpellanze e mozioni, approvate nella tornata del 18 dicembre 1890.
3. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Bonghi e di una del deputato Martini Ferdinando.

Roma, 12 gennaio 1891.

Il Presidente della Camera
G. BIANCHERI.

Ricompense al valor di marina

S. M. nelle udienze del 7, 9, 13 23, 27 novembre e 11 dicembre 1890, sulla proposta del Ministro della Marina, ha concesso le *medaglie di argento al valore di marina* per atti di coraggio compiuti in mare nei luoghi sottoindicati:

De Francesco Salvatora, contadina, Salve, 28 dicembre 1889.
Rivano Pietro, sindaco di Castelsardo (Sassari), Castelsardo, 15 luglio 1890.
Pizzicola Michele, fattorino semaforico, S. Nicandro Garganico, 18 agosto 1889.
Venturini Mariano, marinaro mercantile, Ancona, 20 agosto 1890.
Donato Antonino fu Giovanni, pescatore, Capo Rasocolmo (Milazzo), 7 maggio 1890.
Foresi Altidoro, marinaro mercantile, Bombay, 19 giugno 1890.
Notarianni Michele di Antonio, da Vallerotonda, Genova, 10 luglio 1890.
Ginatta Cristoforo di Vincenzo, Santo Stefano al Mare (Porto Maurizio), 13 agosto 1890.
Infante Alfonso, Daponte Alessandro, Minori, 3 agosto 1890.
De Agostini Giacomo, capitano di porto, Reggio Calabria, 24 agosto 1890.

S. M. nelle udienze del 7, 13 16, 27 novembre 14 e 25 dicembre 1890 sulla proposta del Ministro della Marina, ha concesse le *medaglie di bronzo al valore di marina* per atti di coraggio compiuti in mare nei luoghi sottoindicati:

Onorato Erminio fu Silverio, maestro elementare, Ponza, 1° agosto 1890.
Donato Giovanni, pescatore, Capo Rasocolmo (Milazzo) 7 maggio 1890.
Braccio Antonio, id., id. id.
Arena Antonio, id., id. id.
Giordano Luca di G. B., da Sampierdarena, Sampierdarena, 21 giugno 1890.
Esposito Alfonso, guardia di finanza, Castellammare Adriatico, 19 luglio 1890.
Catandella Giovanni, Pozzallo, 6 agosto 1890.
Sampogna Giuseppe, id. id.
Queirolo Giacomo, barcaiuolo, Genova, 11 giugno 1890.
Caridi Giovanni, guardia di P. S. di mare, Ancona, 23 luglio 1890.
Gazzo Tommaso fu Vincenzo, Porto Maurizio, 1° giugno 1890.
Rolandi Ricci Carlo di Pompeo, Albenga, 19 agosto 1890.
Formosa Saverio, brigadiere di finanza, Porto Palo di Menfi, 30 agosto 1890.
Maffei Francesco, pescatore, Savona, 14 luglio 1890.
Giantommasi Nazzareno di Giovanni da Ancona, Nisi Eugenio di Serafino, da Ancona, Ancona, 28 settembre 1890.
Martusciello Luigi, marinaro mercantile, Romano Domenico, id., Camerota, 24 giugno 1890.

Medaglie commemorative di argento concesse dal Ministro della Marina per azioni generose compiute in mare, durante il 4° trimestre del 1890.

K. Kierulff, capitano del piroscafo norvegiano « Kong Frode », Oceano Atlantico, 8 settembre 1890.
De Leva Agostino, capitano al comando del piroscafo « Delfino » del Lloyd austro ungarico, Alonaaki (Corfù), 16 settembre 1890.
Barboza De Souza Michele, capitano ed armatore della goletta brasiliana « S. Benedicto », Coste del Brasile, 11 ottobre 1890.
Cardillo Antonio, capitano al comando del piroscafo « Bosforo », della Navigazione generale italiana, Paraggi di Kavak (Bosforo), 25 ottobre 1890.
Gregersen Abraham Malvinus, capitano al comando del veliero norvegia. o « Loyal », Oceano Atlantico, 16 agosto 1890.
Monticelli Michele di Gaetano, da Genova, capitano di lungo corso, al comando del piroscafo « Assiria » della Navigazione Generale Italiana, Fiumicino, 26 ottobre 1890.

Attestati officiali di benemerenza rilasciati dal Ministero della Marina dal 2 ottobre al 31 dicembre 1890, agli individui sotto indicati per azioni filantropiche compiute in mare.

Romano Antonio fu Francesco, Porto Maurizio, 16 agosto 1890.
Olivieri Giuseppe di Luigi, mozzo mercantile, da Resina, Salerno, 18 marzo 1890.
Pittaluga Giacomo di Gerolamo, Sampierdarena, 16 luglio 1890.
Pittaluga Salvatore, id., id. id. id.
Bortorello Gio. Batta fu Nicola, da Sampierdarena, Sampierdarena, 9 luglio 1890.
Fabrizi Giuseppe, sottocapo torpediniere nella R. marina, Viareggio, 15 agosto 1890.
Ricci Oreste marinaro, da Viareggio, Genova, 4 luglio 1890.
Ghirlanda Sebastiano, marittimo, Granatello (Napoli), 10 maggio 1890.
Bianchi Sebastiano, Genova, 7 luglio 1890.
Serma Aspromonte, id id.
Guerrino Luigi fu Giacomo, brigadiere di finanza, Messina, 5 settembre 1890.
Figoli Egidio, marinaro autorizzato al comando del navicello « Marietta », Capo Bianco (Avenza), 10 11 settembre 1889.
Mibelli Ulisse, Campo (Isola d'Elba), 9 maggio 1890.
Bianchi Giuseppe, barcaiuolo, Genova, 19 luglio 1890.
Bianchi Desiderio, aiutante ragioniere d'artiglieria, acque della *Strega* (Genova), 18 luglio 1890.
Parodi Giovanni di Giuseppe, bagnino, id. id.
Bonifacio Francesco fu Daniele, id., id. id. id.
Pittaluga Bartolomeo di Girolamo, Sampierdarena, 3 agosto 1890.
Cataldo Rosa, Pozzallo, 6 agosto 1890.
Susino Antonio, id. id. id.
Fumia Orazio, id. id. id.
Pandolfi cav. Giacinto, id. id. id.
Colombo Ruggiero, brigadiere rr. carabinieri, id. id. id.
Galletti Giovanni, reale carabiniere, id id. id.
Fede Francesco, id. id id.
Muccio Emanuele, id. id. id.
Schettini Pasquale, id. id. id.
Ruggeri Antonio, id. id id.
Colombo Vincenzo, id. id. id.
Dulbecco Leonardo fu Antonio, Porto Maurizio, 1° giugno 1890.
Vidano Giuseppe fu Giovanni, da Genova, marinaro del Genio marittimo Genova, 30 novembre 1890.
Piano Antonio di Bartolomeo, da Genova, marinaro mercantile, id. id.
La Fata Gio. Batta, pescatore, Porto Palo di Menfi, 30 agosto 1890.
Quartararo Accursio, id. id.
Tarantino Giuseppe, id. id.
La Rocca Giuseppe, id. id.
La Rocca Michelangelo, id. id.
Marullo Domenico, id. id.
Roberto Giulio, id. id.
Roberto Francesco, id. id.
Lazzaro Calogero, id. id.
Patti Andrea, id. id.
Leone Francesco, id. id.
Telocca Camillo, id. id.
Bozzano Luigi fu Giuseppe, Finalpia, 31 luglio 1890.
Boncra Francesco di Luciano, da Palermo, mozzo sul piroscafo nazionale « Assiria », Fiumicino 26 ottobre 1890.
Taranto Salvatore di Salvatore, da Ustica, marinaro, id. id. id., id.
Conte Bernardo di Andrea, da Messina, id. id. id, id.
Cartisciano Michele di Giovanni, da Messina, id. id. id., id.
Gaeta Luigi di Salvatore, da Palermo, capitano di lungo corso, 1° ufficiale, id. id id., id.
Cosenza Raffaele di Biagio, da Palermo, nostromo, id. id. id., id.
Sarno Michele, delegato di porto Camerota, Camerota, 4 giugno 1890.
Mariosa Ferdinando, assessore comunale, id.
Ottati Pasquale, id.
Troccoli Luigi, id.
Laprea Antonio, id.
Romano Raffaele, id.
Romano Luigi, id.
Troccoli Felice, id.
Troccoli Raffaele, id.
Notari Giovanni, guardia di finanza.
Laprea Gioacchino, id.
Laprea Raffaele, id.
Romano Silvestro, id.
De Vivo Luigi, id.
Mazzeo Giovanni. id.
Romano Vincenzo, id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7356** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti per l'anno 1893 tre concorsi a premi fra le aziende agrarie delle provincie di Padova, Ravenna e Campobasso.

Art. 2.

A ciascuno di tali concorsi sono assegnati due premi; l'uno costituito da un diploma d'onore e lire 3000; l'altro da una medaglia d'argento e lire 1000. A ciascuno concorso saranno altresì aggiunte quattro medaglie di bronzo e lire 500 da distribuirsi fra le persone addette alle aziende premiate.

Art. 3.

Con decreto ministeriale saranno indicate le condizioni speciali per ciascuno di tali concorsi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1890.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Num. **MMMMLX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 22 agosto 1886 del fu sacerdote Giacomo Mazzola col quale ha disposto che il sopravanzo disponibile, dopo eseguita la liquidazione della sua eredità, sia consegnato alla Prebenda parrocchiale di Soriso (Novara) coll'obbligo d'impiegarne il reddito in distribuzioni gratuite di medicinali ai poveri del luogo;

Veduta la domanda del Parroco di Soriso per essere autorizzato ad accettare tale lascito, la cui dotazione risulta liquidata in lire 1300, e per la sua erezione in Corpo morale;

Veduto lo schema di Statuto organico della sua fondazione presentato alla Nostra sanzione;

Veduta la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Vedute le leggi sulle Opere Pie e 5 giugno 1850;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il lascito sacerdote Giacomo Mazzola in Soriso (Novara) è eretto in Ente morale con autorizzazione ad accettare la eredità che ne costituisce la dotazione.

Art. 2.

Lo Statuto organico di tale Pia fondazione, portante la data del 16 ottobre 1890 composto di sei articoli, è approvato e sarà d'ordine Nostro munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *il Guardasigilli:* Zanardelli.

Statuto *dell'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore (approvato con R. decreto 7 decembre 1890, n. MMMMXXXV (serie 3ª) pubblicato in questa* Gazzetta Ufficiale *del 29 stesso mese.*

I.

Scopo e sede dell'associazione.

1. L'associazione ha per iscopo precipuo:

a) di far eseguire dai suoi agenti tecnici le visite e le prove delle caldaie, prescritte dagli articoli 21 a 31 del regolamento governativo, 3 aprile 1890.

b) di rilasciare i certificati di capacità in conformità all'anzidetto regolamento ed alle altre prescrizioni governative che venissero emesse in materia.

Oltre l'intento di sostituire l'azione dei propri agenti tecnici a quella dei periti, scelti dalla Prefettura, in tutte le visite, prove ed esami prescritti dal regolamento predetto, l'associazione si propone altresì:

c) di sorvegliare la manutenzione delle caldaie, in modo non solo da prevenirne l'esplosione, ma da assicurarne altresì la massima durata, compatibilmente col servizio che sono chiamate a fare;

d) di promuovere la economia nella produzione e nell'impiego del vapore, istituendo esperienze di consumo di combustibile e di vapore e adoperandosi, d'accordo, ove occorra, con altre istituzioni cittadine, per la istruzione pratica dei fuochisti.

2. L'associazione ha la sua sede in Milano e, alle condizioni normali di tariffa, estende la sua azione alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Sondrio, Verona.

Potranno essere eventualmente iscritte caldaie situate all'infuori di tali provincie a condizioni da stabilirsi dal Consiglio direttivo il quale potrà delegare alle visite nelle località più lontane periti residenti fuori di Milano.

Mediante accordi con altre istituzioni congeneri, o dietro iniziativa di gruppi locali, l'Associazione potrà estendere la sua attività normale anche ad altre provincie, oltre a quelle superiormente menzionate.

Al Ministero di agricoltura, industria e commercio è riservata la facoltà di assicurarsi, per mezzo degli ispettori delle industrie del regolare funzionamento dell'Associazione.

A tal uopo i detti ispettori potranno richiedere i verbali delle prove e visite delle caldaie, sia negli uffici dell'Associazione, sia presso gli utenti ed accertarsi, occorrendo, dell'esattezza di tali documenti.

II.

Diritti dei soci.

3. Le ditte, che entrano a far parte dell'Associazione, devono essere rappresentate da un'unica persona e possono designare, a quest'uopo, persona di loro scelta, che diventa perciò eleggibile alle cariche sociali.

4. Ogni socio, dietro pagamento delle sole tasse d'iscrizione ed annuale, ha diritto:

a) alle prove, visite periodiche o riprove, di cui nel regolamento governativo 3 aprile 1890, eseguite nei modi e forme previsti dal regolamento stesso o da personale debitamente approvato, per modo da esonerare il socio da ogni ingerenza dei periti governativi;

b) al rilascio dei certificati di capacità al personale addetto al governo delle proprie caldaie in conformità all'art. 1 *b* del presente statuto.

c) a quelle informazioni e consigli su tutti gli argomenti riguardanti la sicurezza nella produzione e nel consumo del vapore, che non richiedono apposite visite in luogo.

5. I soci hanno diritto, dietro speciali retribuzioni da stabilirsi dal Regolamento, di esigere che il personale tecnico della società presti la sua opera:

a) per visite alle caldaie, tanto esterne, come interne, in più di quelle prescritte dal Regolamento governativo;

b) per esperienze di consumo di combustibile e per studi intorno al modo di diminuirlo;

c) per esperienze col freno e coll'indicatore sulle macchine a vapore e per studi intorno al modo di migliorare la condizione di impiego del vapore.

6. I casi più notevoli, verificatisi nell'esercizio delle caldaie iscritte nell'associazione, verranno segnalate all'attenzione dei soci, mediante pubblicazione in forma opportuna.

7. E' vietato agli agenti dell'associazione di accedere, senza permesso, a quei locali degli stabilimenti dei soci che non contengono caldaie.

III.

Obblighi dei soci.

8. Una ditta non può far parte dell'associazione, se non a condizione di inscrivervi tutte le caldaie, situate in uno stesso Stabilimento, nonchè di averle tutte nelle condizioni di costruzione prescritte dagli articoli 9 a 20 del Regolamento 3 aprile 1890.

9. I soci sono obbligati a notificare all'Ufficio tecnico dell'associazione tutte le modificazioni o riparazioni importanti, eseguite alle loro caldaie.

L'ufficio tecnico provvederà in relazione agli articoli 3 e 21 del regolamento 3 aprile 1890.

10. In caso di esplosione od altro accidente, i soci sono tenuti ad informare immediatamente l'ufficio tecnico dell'Associazione ed a permettergli di procedere tosto (subordinatamente alla decisione della autorità governativa) ad un'inchiesta sulle cause del disastro.

11. È obbligo dei soci di chiedere che ognuna delle loro caldaie subisca una visita interna almeno ogni quattro anni e di permettere che subisca una visita esterna almeno ogni due anni, alla quale l'ufficio tecnico dell'Associazione provvederà a termini dell'articolo 28 del regolamento 3 aprile 1890, anche senza preavviso.

Nel caso in cui un socio lasciasse passare quattro anni senza domandare la visita interna, l'ufficio tecnico curerà che la medesima venga prontamente compiuta.

12. Se dalle ispezioni praticate alle caldaie dal personale della Società risultano difetti tali da compromettere la sicurezza dell'esercizio, oppure risulta approvata l'incapacità o l'incuria abituale del personale di servizio, il socio ha l'obbligo di rimediarvi prontamente conformandosi alle prescrizioni dell'ufficio tecnico, che dovranno essergli comunicate, per iscritto, controfirmate da un membro del Consiglio direttivo.

13. I soci, entrando a far parte dell'Associazione, si impegnano per un periodo minimo di due anni, e sono tenuti al pagamento di una tassa d'ammissione e di una tassa annuale per ciascuna caldaia iscritta, l'ammontare delle medesime verrà stabilito nel regolamento.

La tassa annuale dovrà essere versata entro il primo trimestre di ciascun anno.

Il socio, che entrasse nel corso dell'anno, pagherà per l'intera annata, ogni esercizio cominciando col 1° dell'anno; qualunque variazione alle tasse d'ammissione ed annuale dovrà essere approvata dall'assemblea dei soci.

14. Ogni socio, che prima del 30 settembre di ciascun anno non avrà dichiarato, per iscritto, di voler ritirarsi dalla associazione, si riterrà obbligato a farne parte per tutta la durata del biennio successivo.

15. Ogni socio, che non adempie agli obblighi impostigli dal presente statuto, nonchè alle prescrizioni del regolamento verrà richiamato due volte al suo adempimento; dopo di che, potrà essere escluso dalla Società dietro decisione del Consiglio direttivo.

IV.

Ammissione dei soci.

16. Gli industriali, che desiderano essere ammessi a formar parte dell'associazione, devono dirigere una domanda per iscritto al Consiglio direttivo, accompagnata dall'importo della tassa d'ammissione.

Nel mese immediatamente successivo i loro apparecchi saranno visitati dagli agenti dell'associazione, i quali riferiranno tosto sui medesimi, invitando eventualmente gli utenti ad effettuare le riparazioni che si dimostrassero più urgenti, dopo eseguite le quali, l'ammissione si riterrà definitiva.

V.

Consiglio direttivo.

17. L'Associazione è retta da un Consiglio direttivo nominato dalla Assemblea generale dei soci e composto di 11 membri, i quali restano in carica per due anni. Alla fine del primo anno verrà fatta la estrazione a sorte di 6 consiglieri.

I consiglieri uscenti possono venire rieletti.

18. Del Consiglio direttivo non possono far parte i costruttori di caldaie, nè i loro rappresentanti.

Possono invece essere eletti alla carica di consiglieri, in numero non maggiore di 3, persone tecniche competenti in materia, ancorchè non scelte fra gli utenti di caldaie a vapore.

19. Il Consiglio elegge nel suo seno un Presidente ed un Vice Presidente.

Nomina pure un segretario, che potrà essere scelto anche fuori del Consiglio e retribuito; emana e modifica il Regolamento, salva sempre l'approvazione dell'Assemblea dei soci per le variazioni delle tasse di ammissione ed annuale; fissa le retribuzioni da versarsi dai soci per le prestazioni speciali, nomina e revoca il personale tecnico e amministrativo della Società, determina gli stipendi al medesimo devoluti; amministra i fondi sociali, e in generale provvede al migliore andamento tecnico ed economico dell'Associazione. Il Consiglio tiene una seduta almeno una volta al mese.

20. Il Consiglio direttivo rende conto del suo operato all'Assemblea generale dei soci, presenta il bilancio e il rapporto sulla gestione tecnica ed economica dell'Associazione, e propone l'impiego delle eventuali rimanenze attive dell'esercizio sociale.

VI.

Assemblea.

21. Ogni anno, non oltre la fine di febbraio, verrà convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci. Potrà oltre a ciò essere convocata durante l'anno un'assemblea straordinaria, quando ne sia fatta domanda motivata al Consiglio da un numero di soci rappresentanti almeno 1|10 (un decimo) delle caldaie inscritte.

22. L'assemblea generale si compone di tutti i soci, qualunque sia il numero delle caldaie da essi notificate. Nelle deliberazioni ciascun utente di una o di due caldaie dispone di un voto, gli utenti di tre o più caldaie fino a sei, hanno diritto a due voti, le ditte inscritte per più di sei caldaie, dispongono di tre voti.

La persona, che a tenore dell'articolo 3, rappresenta ciascuna delle

ditte inscritte, può farsi sostituire nell'assemblea anche da un estraneo all'Associazione; nessuno però potrà rappresentarvi più di due soci.

23. Le convocazioni si fanno mediante lettera spedita al domicilio notificato da ciascun socio, almeno dieci giorni prima di quello fissata per la convocazione.

24. L'assemblea è regolarmente costituita coll'intervento di tanti soci quanti ne occorrono a rappresentare un sesto (1[6) delle caldaie inscritte.

Trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, l'assemblea si riterrà validamente costituita, qualunque sia il numero dei presenti.

25. Le Assemblee si terranno a Milano nel locale indicato nell'avviso di convocazione.

26. Le deliberazioni si prenderanno a maggioranza assoluta dei voti presenti.

Per altro le modificazioni allo statuto, per essere legalmente deliberate, dovranno essere proposte dal Consiglio o da 10 soci almeno.

Tali modificazioni dovranno essere deliberate in adunanza, a cui siano presenti tanti soci quanti ne occorrono a rappresentare almeno 1/4 (un quarto) delle caldaie inscritte.

Le deliberazioni relative dovranno raccogliere la maggioranza di almeno 3/4 (tre quarti) dei votanti.

27. Il Presidente del Consiglio direttivo, o chi lo sostituisce, è anche il Presidente della Assemblea e così il Segretario o chi ne fa le veci.

28. L'Assemblea:

a) Elegge i membri del Consiglio;

b) Delibera sulle variazioni delle tasse d'ammissione ed annuale, sul bilancio sociale, sulle proposte che le vengono fatte dal Consiglio, e in generale su tutti quelli argomenti che ponno interessare l'Associazione;

c) Delibera lo scioglimento dell'Associazione purchè desso raccolga l'approvazione di almeno 3/4 (tre quarti) dei votanti in una Assemblea, nella quale siano intervenuti tanti soci quanti occorrano a rappresentare la metà delle caldaie inscritte.

29. Non si può deliberare che sulle materie indicate nell'avviso di convocazione.

30. Le deliberazioni prese dall'Assemblea, in conformità al presente statuto, obbligano tutti i soci anche non intervenuti.

VII.

Disposizioni transitorie.

31. Per l'ammissione dei soci, all'atto della costituzione dell'Associazione, non sarà necessario seguire la procedura di cui all'articolo 16 del presente statuto, supplendo per essa la ispezione durante il primo anno di esercizio, cui gli agenti tecnici dell'Associazione attenderanno di conformità all'art. 46 del regolamento governativo.

32. Il primo anno d'esercizio verrà chiuso col giorno 31 dicembre 1890.

I soci pagheranno durante questo primo anno una quota della tassa annuale proporzionale al tempo che rimarrà a trascorrere, a partire dal giorno in cui l'ufficio tecnico dell'Associazione comincierà a funzionare.

Tariffa allegata allo statuto.

I contributi dei soci sono stabiliti come segue:

Tassa d'ammissione lire 25, qualunque sia il numero delle caldaie inscritte.

Tassa annuale per gli utenti di una caldaia, lire 30.
Tassa annuale per gli utenti di due caldaie, lire 55.
Tassa annuale per gli utenti di tre caldaie, lire 75.
Per ogni caldaia in più oltre le tre, lire 15.

Per le locomobili le tasse sono ridotte come segue:

Tassa d'ammissione lire 10, qualunque sia il numero delle locomobili inscritte.

Tassa annuale per una locomobile, lire 15.
Tassa annuale per due locomobili, lire 30.
Per ogni locomobile in più, lire 10.

I numeri di caldaie, esercite dalle singole Ditte, non vengono sommati fra loro per l'applicazione delle tasse ridotte sopra riportate, se non in quanto si tratti di caldaie situate tutte in uno stesso Comune.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 14 al 30 dicembre 1890:

Giacca cav. Giuseppe, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, stato trasferito da Cuneo a Piacenza, è destinato invece a prestar servizio presso l'Intendenza di Pisa;

Ippolito cav. Beniamino, segretario amministrativo id. id, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1° dicembre 1890;

Massimilla Gaetano, vice segretario id id, id., trasferto da Trapani a Cosenza;

Cordella Innocenzo, id. id. id., 2ª classe id, id. da Trapani a Lecce;

Riso Salvatore, ufficiale d'ordine id id., stato trasferito da Palermo a Siracusa, è invece destinato a prestar servizio presso l'Intendenza di Roma;

Fabris cav. Cesare, segretario amministrativo di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1° gennaio 1891;

Adamo Luigi, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, id. id. id. per età avanzata, id. id.;

Finucci Filippo, cassiere di 3ª classe nelle dogane, id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Cietti Uberto, magazziniere di 3ª classe nei depositi dei sali e dei tabacchi, id. id. id. per motivi di salute, id. dal primo dicembre 1890;

Muzii Nicola, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane, sospeso dal soldo e dal servizio a tempo indeterminato, è dispensato dall'impiego a decorrere dal 9 gennaio 1890;

Bandi Carlo, ispettore di 3ª classe nel Corpo delle Guardie di finanza, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi;

Rossi Tommaso, capo verificatore di 1ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, precedentemente impiegato della Regia Cointeressata dei tabacchi, id. id. id.;

Boldi cav. Virginio e Neri cav. Ulderigo, agenti superiori di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, nominati ispettori superiori di 2ª classe nell'amministrazione stessa;

Farulli cav. Telemaco, sotto direttore nell'amministrazione del lotto, revocata la sua nomina a direttore compartimentale di 3ª classe nell'amministrazione stessa;

Ricciardi Giovanni Battista, Balla Camillo, Foa Isaia, Del Grande Alessandro, Monticano Antonio, Mengoni Teodoro, Zangrilli Silverio, Angeleri Francesco, Patalano Francesco, Sabatini Carlo, agenti di 4ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, promossi alla 3ª;

Comelli Vittorio, Cavasonza Michele, Alberti Francesco, Cascini Vincenzo, D'Anlos Luigi, Mondino Gaudenzio, Purpura Francesco, Giena Onorato, Mosca Giuseppe, Locatelli Giovanni, reggenti ispettori demaniali di circolo di 3ª classe, e Mercadante Vincenzo, controllore demaniale di 5ª classe, nominati ispettori demaniali di circolo di 3ª classe;

Dellalonga Michele, ricevitore di 3ª classe nelle dogane, promosso alla 2ª;

Nicola Egidio, id. di 4ª id, id. alla 3ª;

Guarnieri Enrico, ufficiale alle visite di 3ª classe id., id. ricevitore di 5ª classe nelle dogane stesse;

Bonfiglioli Tommaso, Cannarella Salvatore, Scaccianoce Lorenzo, Ardizzone Salvatore, Scibilia Gaetano, Ferrari Andrea, Ottati Pietro, Fusani Pietro, Crippa Francesco, Viola Angelo, Alfaro Ferdinando, Bricca Giuseppe, candidati agli impieghi di 2ª categoria id., nominati ufficiali alle scritture di quarta classe, per merito di esame, id.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE			
I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1889-90	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	173,843,183 »	
	Fondi in via ed all'estero, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	22,059,385 52	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	9,230,182 »	205,132,[illegible]50 52
Incassi dal 1° luglio 1890 al 31 dicembre 1890.			
II. Per entrate del Bilancio:	Ordinarie	791,42[illegible],552 35	
	Straordinarie	29,745,034 69	821,168,587 04
III. Per debiti e crediti di Tesoreria:	In conto debiti	1,171,492,283 52	
	In conto crediti	173,1[illegible]8,5[illegible]5 24	1,344,620,878 76
	Totale		2,[illegible]70,922,216 32

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1890	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 dicembre 1890
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	276,773,000 »	199,314,000 »	205,814,500 »	270,302,500 »
II. Vaglia del Tesoro	22,748,723 20	376,316,704 81	383,394,799 97	15,670,628 04
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	104,500,000 »	75,500,000 »	29,000,000 »
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	143,887,515 63	229,738,185 44	212,189,212 80	(1) 161,436,488 27
V. Id. Fondo Culto id. id.	4,306,941 35	11,671,127 95	8,586,114 05	7,451,955 25
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	9,165,473 24	14,095,156 42	15,556,063 51	7,704,566 15
VII. Id. id. id. infruttifero	20,461,173 15	105,290,484 45	79,447,660 14	46,303,997 46
VIII. Incassi da regolarizzare, comprese L. 130,403,833 60 prodotto della rendita proveniente dall'abolita Cassa pensioni da imputarsi poi al bilancio dell'entrata	»	130,536,624 45	»	130,536,624 45
Totale dei debiti	477,402,826 57	1,171,492,283 52	980,488,350 47	668,406,759 62

(1) Il debito è aumentato in dicembre 1890 di L. 67,118,796 03 per regolazioni e rimborsi, tutt'ora in corso, di pagamenti già eseguiti per conto dell'Amministrazione del debito pubblico.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa — Attiva	
Situazione di Cassa — Passiva	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 dicembre 1890.

CASSA.

AVERE

Pagamenti dal 1° luglio 1890 al 31 dicembre 1890.

IV. Per spese di Bilancio	Compresa la somma di lire 493,842 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	964,344,103 29	964,344,103 29
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	980,488,350 47	
	In conto crediti	174,202,962 06	1,154,691,312 53
	Totale dei pagamenti		2,119,035,415 82
VI Fondi di Cassa al 31 dicembre 1890	Contanti nelle Tesorerie prov. e centrale e presso la Cassa militare di Massaua comprese L. » » di biglietti cambiati per l'abolizione del corso forzoso e non ancora regolarizzati	207,016,829 56	
	Fondi in via, od all'estero, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	36,133,631 41	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . . .	8,736,339 50	251,886,800 50
	Totale		2,370,922,210 32

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1890	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 dicembre 1890
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	16,054,783 22	87,676,592 85	70,798,089 69	32,933,286 38
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	4,359,517 16	8,667 288 39	7,596,114 05	5,410,691 50
XI. Altre Amministrazioni id. id	28,431,661 54	72,319,129 53	63,899,495 22	31,85[illegible],205 88
XII Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	23,500 »	225,800 »	85,200 »	164,100 »
XIII Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro . .	2,057,914 22	»	9,387 17	2,048,527 05
XIV. Diversi	40,701,880 94	5,314,151 26	30,750,309 11	15,265,723 09
Totale dei crediti	89,629,257 08	171,202,962 03	173,128,595 24	90,703,623 90
Eccedenza dei debiti sui crediti	387,773,569 49	189,929,566 23	»	577,703,135 72
Totale come contro	477,402,826 57	364,132,528 29	173,128,595 24	668,406,759 62

LOGO.

30 giugno 1890	31 dicembre 1890	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
205,132,750 52	251,886,800 50	46,754,049 98	»
89,629,257 08	90,703,623 90	1,074,366 82	»
294,762,007 60	342,590,424 40	47,828,416 80	»
477,402,826 57	668,406,759 62	»	191,003,933 05
»	»	»	»
182,640,818 97	325,816,335 22	»	143,175,516 25

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di dicembre 1890 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1890-91,

INCASSI	MESE di dicembre 1890	MESE di dicembre 1889	DIFFERENZA nel 1890	da luglio 1890 a tutto dicembre 1890	da luglio 1889 a tutto dicembre 1889	DIFFERENZA nel 1890
Entrata ordinaria.						
A) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	2,732,529 72	3,553,641 83	— 821,112 11	46,148,949 80	45,039,042 69	+ 1,059,907 11
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	29,478,714 37	29,304,039 10	+ 74,675 27	88,669,908 03	88,531,171 97	+ 138,736 06
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	60,301,694 07	61,310,978 34	— 1) 1,006,284 27	117,792,280 86	116,461,489 41	+ 1,330,791 45
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	16,399,096 06	14,395,845 69	+ 2) 2,003,250 37	98,233,218 51	99,275,583 80	— 1,042,365 29
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,765,566 84	1,733,887 80	+ 31,679 04	9,816,074 23	9,944,763 31	— 128,689 08
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	55,596 39	53,360,13	+ 2,236 26	356,195 43	197,621 19	+ 158,574 24
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	3,061,461 18	2,349,257 63	+ 712,203 55	12,246,892 92	9,321,233 45	+ 2,925,659 47
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	21,254,578 69	23,591,988 38	— 3) 2,339,409 69	122,489,829 62	141,426,251 05	— 18,936,421 43
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,766,415 51	6,412,186 50	+ 324,229 04	38,892,789 90	39,442,050 42	— 549,260 52
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	16,985,101 69	16,009,027 83	+ 976,073 86	95,700,090 43	93,729,011 54	+ 1,971,078 89
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,511,356 45	6,254,965 83	+ 256,390 62	31,678,983 12	31,362,198 20	+ 316,784 92
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	903 13	1,654 97	— 748 84	8,133 62	13,553 46	— 5,419 84
Contributi — Tasse diverse — Lotto	6,265,613 71	6,624,057 26	— 358,443 55	34,349,023 68	34,909,218 56	— 560,194 88
Proventi di servizi pubblici — Poste	4,481,205 »	4,581,232 45	— 100,027 45	23,718,452 69	23,525,041 04	+ 193,411 65
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,059,724 01	1,067,215 12	— 7,491 11	6,830,552 13	6,748,360 59	+ 82,191 54
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,160,919 96	1,266,367 65	— 105,447 69	7,773 924 33	7,805,328 09	— 32,398 76
Rimborsi e concorsi nelle spese	6,526,204 58	5,753,930 13	+ 772,274 45	19,118,991 05	16,303,207 86	+ 2,815,783 19
Entrate diverse	1,861,205 90	267,240 37	+ 4) 1,593,965 53	3,297,306 87	4,020,179 38	— 722,872 51
B) **Categoria IV.** — *Partite di giro*	4,570,227 06	4,117,756 44	+ 452,470 62	34,301,950 13	30,845,740 18	+ 3,456,209 95
TOTALE *Entrata ordinaria*	191,141,117 35	188,684,033 45	+ 2,457,083 90	791,423,552 25	798,952,016 19	— 7,528,493 84
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** — *Entrate effettive.*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,077,007 74	2,072,723 03	+ 4,284 71	7,007,753 30	4,792,902 56	+ 2,214,850 74
Entrate diverse	870,206 04	»	+ 870,206 04	4,715463 59	»	+ 4,715,463 59
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	590 61	2,946 54	— 2,355 93	6,405 62	22,458 03	— 16,052 41
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	77 63	210 09	— 132 46	683 01	83,141 41	— 82,458 40
Residui attivi diversi	27,090 51	60,345 46	— 33,254 92	401,388 72	6,663,191 11	— 6,261,802 39
D) **Categoria II.** — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,231,861 40	960,502 32	+ 271,359 08	5,683,999 87	5,493,189 18	+ 190,810 69
Riscossione di crediti	446,906 94	441,594 44	+ 5,312 50	3,018,250 39	2,982 937 79	+ 35.312 60
Accensione di debiti	1,278,050 02	172,485 62	+ 5) 1,105,564 40	6,106,003 44	13,515,788 65	— 7,409,785 21
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate	387,257 07	111,419,241 01	+ 6) 111,031,983 94	2,781,954 98	142,588,577 41	— 139,806,622 43
Capitoli aggiunti per resti attivi	16,406 69	»	+ 16,406 69	23,131 77	136,129 64	— 112,997 87
TOTALE *Entrata straordinaria*	6,335,454 68	115,130,048 51	— 108,794,593 83	29,745,034 69	176,278,315 78	— 146,533,281 09
TOTALE GENERALE INCASSI	197,476,572 03	303,814,081 96	— 106,337,509 93	821,168,587 04	975,230,361 97	— 154,061,774 93

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di dicembre 1890	MESE di dicembre 1889	DIFFERENZA nel 1890	Da luglio 1890 a tutto dicembre 1890	Da luglio 1889 a tutto dicembre 1889	DIFFERENZA nel 1890
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L.* 493,842 50 *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	390,846,363 87	315,252,398 72	− 14,406,034 85	437,693,150 22	467,565,708 70	− 29,872,558 48
Id. delle Finanze	16,520,323 04	16,372,695 08	+ 147,627 96	94,669,813 14	97,287,896 30	− 2,618,083 16
Id. di Grazia e Giustizia	2,829,129 04	2,808,308 82	+ 20,820 22	16,900,472 37	16,777,649 81	+ 122,822 56
Id. degli Affari Esteri	802,006 40	796,638 60	+ 5,367 80	5,412,051 69	4,533,942 49	+ 878,109 20
Id. della Istruzione Pubblica	3,431,030 85	3,482,168 13	− 51,137 28	21,258,144 36	20,612,632 48	+ 645,511 88
Id. dell'Interno	4,559,789 03	4,921,998 36	− 362,209 33	31,316,057 30	33,595,499 93	− 2,279,442 63
Id. dei Lavori Pubblici	13,809,690 03	16,144,303 97	− 2,334,613 94	102,299,634 30	105,232,146 47	− 2,932,512 17
Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,311,296 03	3,825,553 10	− 514,257 07	26,178,865 28	26,803,676 50	− 624,811 22
Id. della Guerra	24,028,083 71	26,852,385 35	− 2,824,301 64	153,386,068 80	176,259,342 52	− 22,873,273 72
Id. della Marina	8,891,733 59	13,368,355 70	− 4,476,622 11	66,341,325 51	71,234,932 90	− 4,893,607 39
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,675,095 52	1,313,691 67	+ 361,403 85	8,888,520 32	8,340,749 79	+ 547,770 53
TOTALE PAGAMENTI DI BILANCIO	380,704,541 11	405,138,497 50	− 24,433,956 39	964,344,103 29	1,028,244,117 89	− 63,900,014 60
Differenza Attiva	»	»	»	»	»	»
Differenza Passiva	183,227,969 0	101,324,415 5	81,903,553 54	143,175,516 25	53,013,785 92	90,161,730 33
TOTALE *come contro*	197,476,572 0	303,814,081 9	− 106,337,509 93	821,168,587 04	975,230,361 97	− 154,061,774 93

ANNOTAZIONI.

1. La differenza in meno dipende dalla diminuzione verificatasi per ritardate liquidazioni di ritenute di ricchezza mobile, che nello anno precedente ebbero luogo in dicembre, al netto dell'aumento che si è riscontrato nella rata d'imposta accertata mediante ruoli.
2. Eventuale è il maggior prodotto avutosi in dicembre 1890. La diminuzione nel complesso dell'esercizio si spiega col deprezzamento dei valori e col ristagno degli affari.
3. La diminuzione è dovuta principalmente a minore importazione di grano.
4. L'aumento dipende dal versamento di lire 1,612,500 per prescrizione della rendita assegnata alla Santa Sede, mentre il corrispondente versamento per il 2° semestre 1889 ebbe luogo in gennaio 1890.
5. L'aumento ha origine dal versamento di 1 milione eseguito in conto prezzo della 4ª Serie delle obbligazioni per il risanamento della città di Napoli, mentre nel dicembre 1889 nessun versamento fu effettuato per questo titolo.
6. La minore entrata proviene dal non essersi effettuata nel dicembre 1890 alcuna vendita di obbligazioni ferroviarie.

Roma, 12 gennaio 1891.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
G. Biagini.

Il Direttore Generale
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione)

Avviso di smarrimento di ricevuta

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione generale il dì 22 luglio 1890, n. 4229 di prot., e 654829 di posiz. a favore di Martini Agata o *Caruso Giacomo* per il deposito di un certificato del cons. 5 0[0] n. 79352 della rendita di lire 25 intestato a favore della stessa signora Martini Agata, moglie di *Giacomo* Caruso.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dal regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni sarà consegnata alla stessa signora Martini Agata la cartella al portatore proveniente dal tramutamento della detta iscrizione, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 dicembre 1890.

Il Direttore Generale:
Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Revoca di Concorso.

È revocato il concorso per la cattedra di lingua italiana, storia e geografia nella scuola di arti e mestieri di Messina, bandito con l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 settembre 1890, n. 228.

Roma, 8 gennaio 1891.

Il Direttore Capo
della Div. Ind. Commercio e Credito
ANT. MONZILLI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regolamento sulle Biblioteche pubbliche governative, approvato col R. decreto 28 ottobre 1885, N. 3464 e modificato col successivo R. decreto 25 ottobre 1889, N. 6483, è aperto il concorso a sei posti di alunno Bibliotecario nelle Biblioteche Nazionali del Regno.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20 per l'ammissione al concorso, dovranno esser presentate insieme coi titoli indicati dagli articoli 122 e 124 del suddetto Regolamento non più tardi del giorno 25 gennaio 1891.

Oltre la dichiarazione di cui alla lettera *d*) dell'art. 122 del vigente Regolamento, ciascun concorrente dovrà dichiarare nella domanda se, in caso di ammissione, preferisca di dare l'esame sopra una lingua classica, ovvero sopra una lingua orientale e su quale (art. 124 del Regolamento).

Gli esami avranno luogo presso le Biblioteche Nazionali di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Non si terrà conto delle domande spedite anteriormente alla data del presente avviso di concorso.

Tali domande debbono essere rinnovate, o ricordate al Ministero in altro avviso.

Roma, 6 dicembre 1890.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
3 G. Ferrando.

Art. 122.

Chiunque aspira ad impieghi nelle biblioteche governative deve essere cittadino italiano e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compito i 17 anni e non ha oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto o imperfezione fisica di esso;

d) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio in quella biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero;

L'istanza diretta al Ministero e consegnata alla direzione della maggiore biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo ove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Art. 124.

Per essere nominati alunni, oltre ai certificati richiesti nell'art. 122 gli aspiranti dovranno presentare la licenza liceale, indicare nella istanza a quale biblioteca nazionale intendono essere addetti, e sottoporsi ad un esame scritto, il quale si darà ogni anno, ordinariamente nel settembre, davanti ad un delegato del Ministero;

L'esame comprenderà:

1° Un componimento italiano su di un argomento di storia della letteratura italiana;

2° Una versione in italiano da una lingua classica od orientale, secondo che piaccia al candidato;

3° Un passo di scrittore francese, scritto a dettatura;

4° La traduzione italiana, in iscritto, di quel passo la quale dovrà farsi senza aiuto di dizionario nè di altri libri.

I temi, dati dal Ministero, saranno aperti dal delegato alla presenza dei candidati.

Il delegato ritirerà i temi degli alunni e li rimetterà, da lui firmati al Ministero.

La Commissione giudicatrice, composta di cinque membri, tre dei quali scelti fra prefetti o bibliotecari, e nominata dal Ministero, si riunirà presso il Ministero della pubblica istruzione, ed esaminati i titoli e le prove dei candidati, tenuto anche conto dei punti da essi

avuti negli esami di licenza liceale e dalla loro perizia calligrafica, designerà i più meritevoli. In caso di parità di merito, la laurea sarà titolo di preferenza.

Art. 125.

L'alunno ha l'obbligo di servire gratuitamente nella Biblioteca da lui prescelta, per tutte le ore d'ufficio, come gli altri impiegati a stipendio, e di fare tutti i lavori che dal capo della Biblioteca gli saranno affidati.

Un impiegato superiore delle Biblioteche, eletto dal Ministero, curerà sotto la vigilanza del capo della Biblioteca, che gli alunni si preparino all'esame di abilitazione per l'ufficio di sotto-Bibliotecario, frequentando i corsi pubblici delle materie d'esame che si facessero in città, e darà loro lezioni e istruzioni pratiche per le altre materie

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 13 gennaio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	766, 8
Umidità relativa a mezzodì	67
Vento a mezzodì	N. E. debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado Massimo	7°, 8,
Termometro centigrado Minimo	0°, 8
Pioggia in 24 ore	— —

Li 13 gennaio 1891.

Europa pressione elevata o molto elevata quasi dovunque. Mosca 779, Germania, 777, Sudovest Italia 765.

Italia 24 ore: barometro disceso, alcune pioggiarelle, nebbie valle padana. Brinate gelate continente.

Stamane cielo nevoso alcune stazioni medio Appennino, nuvoloso altrove

Venti deboli freschi specialmente settentrionali.

Barometro 773 Piemonte, 770 Genova, Ancona, Costantinopoli, 765 Cagliari, Malta.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo nuvoloso, gelate, brinate.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 12 — Oggi furono ripresi i negoziati pel trattato di commercio fra l'Austria Ungheria e la Germania.

De Szogyenyi, sebbene nominato ministro della Corte per l'Ungheria, conserva la presidenza delle conferenze, ma in modo eccezionale e senza pregiudizio per l'avvenire

LONDRA, 12 — Sir William Harcourt, cancelliere dello Scacchiere nell'ultimo Gabinetto Gladstone, in una lettera smentisce le voci corse di dissensi fra i capi del partito liberale e dichiara che essi aderiscono alla politica irlandese di Gladstone.

Un dispaccio del ministro inglese da Buenos-Ayres in data del 10 corrente, dice che forti tasse e patenti saranno imposte alle compagnie estere e compagnie di assicurazione.

Ciascuna di esse pagherà 20,000 dollari all'anno ed avrà una garanzia di 200,000 dollari.

Tutti i dazi d'importazione dovranno essere pagati in oro od in valori equivalenti con premio che dovrà superare i due *cents.*

PIETROBURGO, 13 — Il bilancio dell'Impero pel 1891 si equilibra in 962 milioni di rubli per le entrate ed altrettanti per le spese.

Le spese del ministro della guerra sono aumentate di 4,600,000 rubli e quelle del ministero della marina di 4,500,000.

L'Esposizione che accompagna il bilancio termina così: « Tutta la Russia è profondamente convinta che la politica sincera e pacifica dello Czar, la quale assicura incrollabilmente l'onore e la dignità dell'Impero, nonchè i benefici della pace anche nei tempi più gravi, sarà coronata da un pieno successo pure in avvenire. »

PIETROBURGO, 13. — Il *Journal de Saint Pétersbourg*, commentando l'Esposizione finanziaria, ne rileva il passo finale in cui il ministro delle finanze si fa interprete di tutta la Russia rendendo omaggio alla politica ferma, previdente e pacifica dello Czar.

LONDRA, 13. — Si ha da Washington che la vertenza per la pesca nel mare di Behring è stata sottoposta alla Corte Suprema degli Stati Uniti.

Tale combinazione sarebbe stata accettata, e anzi domandata dall'Inghilterra e dal Canadà.

MADRID, 13. — I giornali dicono che il Governo spagnuolo ha comunicato ufficialmente al Governo francese l'arresto di Padlewski.

La sua estradizione sarà richiesta soltanto nel caso in cui venisse stabilita la sua identità dagli agenti della polizia francese attesi ad Olot.

MADRID, 13. — Un nuovo esame dell'individuo arrestato ad Olot dimostrò che i connotati non corrispondono a quelli di Padlewski.

Questi portava la dentiera mentre l'arrestato ha denti naturali.

PARIGI, 13 — Il tribunale correzionale ha ridotto a quattro mesi la pena di otto mesi di carcere pronunziata contro Gregoire per avere contribuito alla fuga di Padlewski.

NEW-YORK, 13. — Un dispaccio privato da Valparaiso annunzia che la marina chilena è insorta, accusando il presidente Balmaceda di atti arbitrarii.

Mancano i particolari.

BUENOS-AYRES, 13. — Dal Chilì si hanno le seguenti notizie:

« Soltanto la squadra è insorta. L'esercito rimane fedele al presidente Balmaceda.

« La popolazione si mantiene calma.

« Lo stato di assedio fu proclamato.

« Il governo ha preso le più energiche misure per reprimere il movimento d'insurrezione »

COSTANTINOPOLI, 13 — Il Sultano consegnò all'inviato straordinario, Hulsen, una sua lettera autografa diretta all'Imperatore Guglielmo.

PARIGI, 13. — Camera dei Deputati — Si è oggi aperta la sessione ordinaria del 1891 sotto la presidenza di Gasté, decano di età.

PARIGI, 13. — Camera dei Deputati — Il presidente Gasté pronunzia un discorso concludendo col fare voti onde le leggi costituzionali siano modificate in modo da renderle piuttosto simili alla Costituzione americana che non all'inglese e coll'arginare che le commissioni parlamentari prendano una maggiore attività nei loro lavori.

Queste parole sono applaudite dall'Assemblea.

PARIGI, 13. — Camera dei Deputati — Floquet fu rieletto presidente con 282 voti su 333 votanti.

PARIGI, 13. — Fu distribuito oggi alla Camera un progetto di legge il quale approva la convenzione firmata a Berna il 14 ottobre 1890 fra la Francia, la Germania, l'Austria, l'Italia, il Belgio, i Paesi Bassi, il Lussemburgo, la Russia e la Svizzera, relativamente ai trasporti delle merci per ferrovia.

MADRID, 13 — Alonzo Martinez, ex-ministro e presidente della Camera dei deputati, è morto

MADRID, 13 — Il freddo continua in tutta la Spagna. La neve cade abbondantemente a Madrid, Granata, e Siviglia.

Le perdite dell'agricoltura sono considerevoli.

Sulle due coste continuano gli uragani.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 gennaio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn 91	—	—		— —	93,97 1/2 93,95		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	93,87 1/2	93,87 1/2			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			58 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			98 50
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 —
» Rothschild	1 dicem 90	—	—		— —			94 60
								99 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500		— —			456 — 1
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4 a 5.a e 6 a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			463 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			496 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			678 — 2
» » Mediterranee stampigliate	1 genna 91	500	500		— —			523 — 3
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo. Mar. Trap 1a e 2a E	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1660 —
» » Romana	1 genn 91	1000	1000		— —	1025		— — 4
» » Generale	»	500	250	376	370 —	371 74 1/2 75 81 83	83 1/2)	— — 5
» » di Roma	»	500	250		— —			570 — 6
» » Tiberina	1 genna. 89	300	200		— —			40 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr. 90	500	500		— —			400 —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			454 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn 91	500	400		— —			493 — 7
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			10 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	748		— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	882		— — 8
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			265 —
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	476 478		— — 9
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			250 » 10
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			231
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			130 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			273 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiario Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			286 » 11
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr 90	500	500		— —			475 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			174 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			478 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

12 gennaio 1891

Consolidato 5 0/0 nominale . . . L. 94 130
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 961
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 58 937
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 57 85

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 12,50 — 2) Id. £. 12,50 — 3) Id. £. 16,50 — 4) Id. £. 25 — 5) Id. £. 6,25 — 6) Id. £. 6,25 — 7) Id. £. 12 — 8) Id. £. 12,50 — 9) Id. £. 15 — 10) Id. £. 6,25 — 11) Id. £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi med	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 45
	Parigi	Cheques	»	»	101 25
4	Londra	90 giorni	»	»	25 30
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . 29 Gennaio
Prezzi di compensazione . . . 29 Gennaio
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco LATTES D. SALVADOR.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1890

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	96 —
» 3 0/0	58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —
Az. Fer. Meridionali	685 —
» » Mediterranee	576 —
» » » certif	546 —
» Banca Nazionale	1700 —
» » Romana	1050 —
» » Generale	423 —
Az. Banco di Roma	605 —
» Banca Tiberina	46 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	460 —
» Soc. Cred. Mobil.	545 —
» » » Merid.	120 —
» » Gas stampigl.	760 —
» » Acqua Marcia st.	840 —
» » Condot. d'ac.	270 —
» » Gen. Illumin.	260 —
» » Immobiliare	445 —
» » Molini e Magaz. Gen.	260 —
» » Tramway Om.	133 —
» » Fond. Italiana	25 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	280 —
» » Metallurgic. Italiana	258
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	80 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
» » » 4 0/0	195 —
» » Ferroviarie	292
» Fe. Napoli-Ottajano	245 —

TUNINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.